

La città, le istituzioni

Brugnaro: «Alla Storica io ci sarò»

► Alla Fondazione Cini prima uscita pubblica del sindaco dopo il turbolento Consiglio comunale di inizio mese ► Domenica confermata la presenza in Machina con Salvini. Comitati e opposizioni hanno organizzato la contestazione

POLITICA

VENEZIA «Alla Regata Storica? Andrò e ascolterò. Faccio la mia via crucis». Luigi Brugnaro, sorridente e apparentemente rilassato, risponde così agli attacchi dell'opposizione. Parole espresse ieri all'arrivo, in compagnia dell'assessore Simone Venturini, alla Fondazione Cini nell'isola di San Giorgio Maggiore, alla due giorni organizzata dal Soft Power Club, associazione internazionale fondata da Francesco Rutelli.

La prima uscita pubblica del sindaco dopo l'infuocato Consiglio comunale straordinario di inizio agosto, tenutosi a Mestre, quando le opposizioni avevano chiesto al primo cittadino chiarimenti in merito all'inchiesta Palude che vede, tra gli altri, proprio Brugnaro indagato in relazione alla vicenda dei Pili. Già in quell'occasione era stata ipotizzata da parte della minoranza un'iniziativa da organizzare sfruttando la visibilità data dai grandi eventi previsti in laguna in questi giorni: Mostra del Cinema (al via da oggi) e Regata Storica, in calendario domenica prossima e che prevede la presenza del vicepremier e ministro delle Infrastrutture, Matteo Salvini. Quale occasione migliore, d'altronde, per portare avanti una contestazione contro l'amministrazione comunale, che garantirebbe un'eco ulteriore grazie oltretutto alla diretta Rai?

CI SARÒ

Il sindaco Brugnaro alla Regata Storica ci sarà, in prima linea per premiare i regatanti. Lo conferma lui stesso, riferendo che agli scontri politici di queste settimane, partiti con l'arresto dell'ex assessore alla Mobilità, Renato Boraso, non vuole rivolgere «alcuna risposta». Se non con la sua presenza. L'incontro di ieri ha permesso poi a Brugnaro di toccare alcuni temi cittadini che più hanno tenuto banco nell'estate veneziana. A partire dal caos nel

**SUI TRASPORTI:
«QUI OGNI COSA
DIVENTA DRAMMATICA
BASTA ANCHE
SOLO UN BATTELLO
CHE SALTA»**

TRAFFICO ACQUEO

VENEZIA «Intervenire contro il moto ondoso si può. Basta volere». Lo scrivono Paolo Bonafè e Mauro Memo, rispettivamente segretario Comunale e vice segretario Venezia ed isole di Azione, ricordando che nulla si è più saputo di SiSa, il Sistema per la rilevazione della velocità media delle barche (basato sullo stesso principio del "tutor" in autostrada), annunciato lo scorso novembre dal Comune nel corso degli Stati generali della mobilità acque.

OMOLOGAZIONE

«Siamo a fine agosto 2024 e di omologazione ancora non c'è notizia: uno stallo incomprensibile, come pure quello in cui versa l'Autorità della Laguna, che ad oggi è lontanissima dall'es-



CONVEGNO II sindaco con l'assessore Venturini all'incontro alla Cini organizzato dal Soft Power Club (Foto:Twitter)



«Moto ondoso, subito interventi Il sistema SiSa va omologato»

re operativa, essendo di fatto solo stato nominato il Presidente, l'architetto Roberto Rossetto - denunciano Bonafè e Memo - Comprendiamo dunque l'esasperazione delle associazioni remiere cittadine che si stanno mobilitando per eclatanti proteste».

Gli esponenti di Azione sostengono che il problema moto

**BONAFÈ E MEMO
SOLLECITANO
IL COMUNE:
«LE REMIERE
HANNO RAGIONE
A PROTESTARE»**

ondoso si può risolvere soltanto intervenendo sul traffico acqueo, sempre più intenso a causa dell'overtourism, e dunque della necessità di spostare sempre più merci e persone: nel 2003 le barche erano 31.650, diventate 60.500 nel 2022.

«L'entrata in esercizio del SiSa è indispensabile e urgente e chiama in causa il Comune per-

trasporto pubblico locale. «Da noi ogni cosa diventa drammatica: basta un battello che salta... In realtà è stato un problema di personale mancante, com'è stato detto in tutte le salse. Manca personale Actv - ha puntualizzato il sindaco in apertura ai lavori, dopo aver rivolto un ringraziamento al presidente Sergio Mattarella per il suo continuo occhio di riguardo nei confronti di Venezia - così come mancano medici, infermieri e insegnanti. Sono più le persone che vanno in pensione di quelle che entrano nel mondo del lavoro. È un dato numerico».

Poi la questione dell'inverno demografico. «Una glaciazione di nascite i cui numeri sono impietosi.

Da dieci anni dico che Venezia non si sta spopolando perché la gente decide di andarsene. C'è un saldo pari fra chi si muove dal centro storico e chi arriva a vivere qui. La popolazione è anziana, come in tutto il resto d'Italia. Dati dell'anagrafe, eppure qualcuno non vuole sentirne».

CITTÀ CAMPUS

Da qui il rilancio del progetto «Venezia città campus», come opportunità di residenza e di lavoro per i giovani di domani. Da cui far partire una proposta, in sinergia con il mondo dell'università: introdurre un corso di studi specifico sul «soft power», «in particolare sui temi dell'ambiente e dell'acqua». E guardando all'anno prossimo: «Uno dei temi guida della Biennale Architettura 2025 sarà «Intelligens», - ha aggiunto Brugnaro - dove approfondiremo la pratica di diverse forme di intelligenza». Un tavolo di lavoro in cui è intervenuto anche il ministro della Cultura, Gennaro Sangiuliano, marcando come nel 2023 l'accesso ai musei italiani sia cresciuto del 22% circa, facendo registrare un successo anche dal punto di vista economico, con un +33% di incasso generato. «Il nostro «soft power» - inteso, secondo Sangiuliano, come l'identità di un popolo e di una nazione - è rappresentato dal nostro eccezionale patrimonio culturale, che abbiamo il dovere di diffondere nel mondo». E da ultimo il no assoluto e fermo alle fake news, «problema complesso e articolato, da non confondere con le opinioni dissidenti, che invece vanno ammesse». Non è mancato il saluto del presidente della Biennale, Pierrangelo Buttafuoco, che ha voluto unire il suo a quello di tutto il gruppo di lavoro. «Vi do appuntamento alla Mostra del Cinema - ha detto - con la consapevolezza di avervi in quella «casa», dove di certo trovare il mondo intero. E bandiere in fila; seppur di Paesi in guerra fra loro, che vicine si lasciano baciare dal vento».

Marta Gasparon
© RIPRODUZIONE RISERVATA

**«LA POPOLAZIONE
È ANZIANA
PORTEREMO
NUOVI GIOVANI
CON IL PROGETTO
CITTÀ CAMPUS»**

ché si faccia parte attiva per l'ottenimento dell'omologazione, dopo quasi un anno dall'annuncio - scrivono Bonafè e Memo - Concordiamo con le associazioni che da anni chiedono di intervenire anche sulle tipologie di barche per la laguna, sulle carenze per minimizzare l'onda prodotta, sugli scafi e anche sulla tipologia delle eliche. Nel medio termine i mezzi acquei che svolgono servizio pubblico o di pubblica utilità, dovranno essere equipaggiati con motorizzazione elettrica o almeno ibrida, come si sta facendo in terraferma. Ultima ma non ultimo, obbligare i servizi taxi a dotarsi di una centrale operativa unica che, indirizzi il taxi più vicino al luogo di chiamata evitando la circolazione di barche vuote. Sono tutti temi che Azione proporrà nel suo programma per la prossime amministrative».



SECRETARIO
Paolo Bonafè

© RIPRODUZIONE RISERVATA